

## VareseNews

### Lions e Rotary fanno incontrare le tre religioni monoteiste a tavola

**Pubblicato:** Venerdì 11 Aprile 2014



Una serata **interculturale e interreligiosa** quella che si è svolta martedì 8 aprile sera allo "Chalet nel parco" di Cerro Maggiore, organizzata dal **Lions Host con il Rotary Castellanza** e con ospiti i soci del **Lions Club Legnano-Carroccio**. A parlare della figura di dio nelle religioni monoteiste c'erano il prevosto di Legnano **Monsignor Angelo Cairati**, lo studioso ebreo **Edoardo Fuchs** e la giovane giornalista musulmana ed esperta di lingue **Fatima Khachi**. A moderare il dibattito il giornalista, capo ufficio stampa del Comune di Legnano, **Saverio Clementi**.

**Il tema dell'incontro avrebbe meritato giorni e giorni di discussione** ma – grazie anche alla bravura dei relatori – il dibattito è stato di alto livello ma con ritmi, tra domanda e risposta, piuttosto serrati. Introdotti dal presidente del Lions Host **Fabio Colombo**, i tre sono **partiti dall'approccio alla trascendenza divina** ed è emerso che solo nella religione cattolica vi è una rappresentazione iconografica della figura di Dio mentre per ebraismo e islam si venera una figura incorporea ma onnipresente: **«Preghiamo in modo diverso lo stesso dio** – ha detto monsignore – **lo decliniamo in maniera diversa sulla Terra. Dio è molto di più del cattolicesimo»**. Fuchs ha spiegato la visione di Dio degli ebrei: **«E' tutto, è lo spazio che si ritira perfare spazio a noi, così come noi dobbiamo fare posto all'altrui»**. Per l'islam **«è qualcosa di così immenso che non può essere rappresentato»**.

**La giovane musulmana ha cercato di far trasparire che il dio dell'Islam non è punitivo e vendicativo** come viene spesso rappresentato a causa delle interpretazioni che vengono date da alcune correnti del mondo musulmano, un discorso che ha voluto sgombrare il campo dalle solite domande sui kamikaze e sul martirio – non riuscendovi perchè la domanda è stata comunque posta: **«Allah è**

clemente e misericordioso, è un Dio che non vuole punirci; sapere che c'è qualcuno che è in grado di perdonarti e tiene sempre una porta aperta, mi dà forza». E sulla jihad ha detto: «Non è la guerra santa ma la guerra all'interno di ognuno di noi che è chiamato a cercare la propria verità cancellando gli stereotipi. **Si dice che chi uccide un uomo uccide l'intera umanità**».

In soccorso di Fatima Khachi è arrivato anche monsignor Cairati che ha sottolineato come anche nella religione cattolica vi siano scheletri nell'armadio. Dal pubblico anche una domanda sulla laicità dello Stato. **Per tutti e tre lo Stato deve essere laico ma – allo stesso tempo – non può prescindere dall'esistenza delle fedi** delle persone che vivono nel suo territorio. La serata si è conclusa attorno alle 23,30 ed è stata, comunque, utile per tutti coloro che hanno partecipato. Lo si è notato dalla totale assenza di brusio tra i tavoli, una caratteristica che spesso accompagna questi appuntamenti a cena e che questa volta è stata superata dall'importanza del tema dell meeting.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it